



# LANGHE



**UN FINE SETTIMANA SU DUE RUOTE TRA VIGNETI, NOCCIOLETTI, BORGHI E CASTELLI**



**L**e Langhe sono un territorio del basso Piemonte, tra le provincie di Cuneo e Asti, costituito da un esteso sistema collinare, delimitato dal corso dei fiumi Tanaro, Belbo e Bormida. Dichiarato Patrimonio Unesco dal 2014, con i suoi dolci poggi vitati, gli splendidi castelli che ne dominano le valli punteggiate di borghi, regala forti emozioni.

Io ed il gruppetto degli irriducibili (Marco, Omar, Sabrina ed il giovane Nicola), decidiamo di partire, nonostante tutto, alla scoperta di questa terra.

Sabato 31 Ottobre, di buon mattino, raggiungiamo Roddi dove è sito il Vigneto, l'ottimo ristorante con camere dove alloggeremo. Una volta sistemati, inforchiamo le nostre biciclette per iniziare il nostro tour con l'ormai rodada ed efficiente guida di Marco. Le tappe ci portano a visitare i vari borghi in un susseguirsi di su e giù dai colli, resi particolar-

mente suggestivi dai caldi colori dell'autunno. Ci appaiono come tavolozze dalle diverse geometrie e cromie, che vanno dal giallo, all'ocra, all'arancione fino al rosso; il tutto reso ancorché magico dal sole che sorge nella nebbia, una meraviglia senza soluzione di continuità!

Visitiamo Roddi, Grinzane Cavour (deve il suo nome al noto Camillo Benso Conte di Cavour che ne fu il sindaco per 20 anni, è dominata dal suo imponente castello), Diano d'Alba, Montelupo Albese, Serralunga d'Alba, Monforte (tra i paesi più pittoreschi), Barolo, La Morra.

Rientriamo al Vigneto oramai al calar della sera, dopo aver percorso 56 km e 1962 m. di ascese. Ci ristoriamo con le prelibatezze della cucina e cantina locali.

Il giorno successivo, riposati e rifocillati, ripartiamo per il nostro tour. Siamo dapprima a visitare Alba, chiamata anche la città delle torri, caratteristico borgo medievale, circondato



dalle strette e pittoresche viuzze, nonché dalle 4 torri del centro storico. Da lì, raggiungiamo Barbaresco, Neive, Treiso e nuovamente Alba, 59 Km con discese ardite e

risalite dai vigneti per 1388 m. di ascese.

Ad Alba non manchiamo di andare a curiosare la fabbrica della Ferrero, dove veniamo colpiti da un odore tra l'acre ed il dolciastro (sarà cioccolato?).

Ritorniamo alle nostre auto stanchi ma molto soddisfatti. Partiamo per il rientro alle nostre case, divertiti ed appagati, e soprattutto nutriti da cotante emozioni ed impressioni.

La bicicletta non come fine, ma come mezzo per vivere l'esperienza. Una modalità unica, sostenibile, lenta ma non troppo, per immergersi nella bellezza dei luoghi e della natura, fino a farti sentire parte di essa.

*Loredana G.*



*“Più si sale, più si conosce se stessi.  
Più si conosce se stessi, più bisogna salire.  
L'uomo è come la montagna:  
la conquista dell'uno e dell'altra non finisce mai”*

*(Reinhold Messner)*